

LSU/LPU, UN'OCCASIONE PERSA PER LA LORO STABILIZZAZIONE.

Peccato! A Curinga si è gettata al vento un'opportunità unica di dare stabilità per un anno agli LSU/LPU che lavorano per il Comune.

Più precisamente, quell'opportunità è offerta dal progetto per aumentare e rendere efficace la raccolta differenziata nel nostro comune, finanziato dai fondi POR 2006-2007 con 80.000 €uro per un anno.

Io mi sento indignato e deluso perché l'amministrazione attuale non aveva fatto niente per ricevere il finanziamento; infatti la redazione del progetto è stata portata avanti solo dal sottoscritto con scettica ironia da parte degli assessori e degli altri consiglieri di maggioranza. Per loro sfortuna il progetto è stato approvato e finanziato attraverso una convenzione che il Comune ha firmato con la Regione.

Fin qui tutto bene, eccetto il fatto che io sia stato estromesso dal progetto.

Se ne immaginano facilmente le motivazioni, che peraltro non verranno mai ammesse pubblicamente dagli interessati (Sindaco e vice-Sindaco in particolare), e cioè che la mia posizione di autonomia politica e libertà di coscienza nei confronti della maggioranza consiliare non poteva essere digerita da qualcuno. Questo da' molto da pensare, tanto da far rassomigliare la mia estromissione come alle conseguenze del rifiuto di un sottile ricatto ("allineati e il progetto sarà tuo, altrimenti.....", parole Sante!) e purtroppo non è solo somiglianza.

Ma la cosa più intollerabile è il mancato utilizzo, nel progetto di raccolta differenziata, degli LSU/LPU, ai quali poteva essere data la possibilità di lavorare quasi stabilmente per un anno e quindi, di ricevere un salario decente ogni mese.

Sono più del doppio dei lavoratori di ruolo del Comune, sono da anni diventati indispensabili per il funzionamento e la gestione dei servizi tecnici su tutto il territorio comunale e soprattutto sono tutti operai specializzati di cui sette con mansione specifica di Operatore Ecologico. Eppure la voglia di "vendetta" è stata tale che non solo non verranno integrati nel progetto gli LSU/LPU, ma l'intera gestione è stata data, senza gara o bando pubblico, ad una società privata che ha previsto l'uso di sole 2 persone per l'intero anno e altre 2 solo per i mesi estivi.

Io mi chiedo: " PERCHE' ? Perché rinunciare a un miglioramento economico e soprattutto a un sicuro ed efficace intervento di questi lavoratori ?"

Alcuni assessori hanno risposto che non possono lavorare per la loro condizione contrattuale; ma questa è una grossolana giustificazione, perché i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità possono benissimo lavorare dopo le ore che svolgono normalmente durante la settimana, cosa che la maggior parte di loro già fa (in nero). Non si vive con uno stipendio di poco più di 500 euro al mese, specie con famiglia a carico.

Allora agli interrogativi non rimane che rispondere con la verità: la funzione della politica amministrativa a Curinga non ha lungimiranza, vive di quotidiane pezze di emergenza messe a rattoppare i problemi dei cittadini, così non andremo da nessuna parte se non alla completa lontananza e distacco del "Palazzo" dalla popolazione curinghese e dalle sue esigenze reali.

Il consigliere comunale
Cefali Giovambattista